

# COMUNE DI NOICATTARO CITTÀ METROPOLITANA DI BARI



## Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 presentate dal Sindaco Raimondo Innamorato

### 1. NOICATTARO CITTA' SOLIDALE

La fase di crisi economica dell'ultimo decennio ha messo a dura prova la tenuta sociale dei singoli Comuni, le istituzioni più vicine ai cittadini. Essi si sono trovati di fronte ad una situazione paradossale: rispondere all'incremento di bisogni sociali dei cittadini (richieste di aiuto), facendo fronte alla riduzione delle risorse, sia finanziarie sia umane, con la presenza di vincoli di spesa sempre più stringenti.

Il punto di partenza di queste politiche è rappresentato dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito n.6, composto dai Comuni di Mola di Bari (capofila), Noicattaro e Rutigliano.

Non può esistere un'amministrazione che non promuova politiche efficaci ed innovative verso le fasce più deboli e che si trovano in reali situazioni di necessità a causa di handicap, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione e dipendenze.

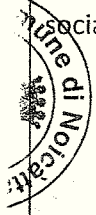
All'interno del nostro Comune, i principali fenomeni rilevati dal Servizio Sociale Professionale risultano essere:

1. Invecchiamento della popolazione e denatalità, che comporta la necessità da un lato di promuovere l'integrazione socio-sanitaria (i problemi sanitari si accompagnano spesso a problemi di natura sociale) e la presa in carico integrata delle NON AUTOSUFFICIENZE, dall'altro di potenziare i servizi per la prima infanzia e conciliazione;
2. Incremento delle famiglie in condizioni di povertà, che comporta l'aumento di richieste di sussidi e assistenza;
3. Incremento di forme diverse di malessere della popolazione (depressione e altri problemi di natura mentale, tossicodipendenze, detenzione, ludopatie) connesse spesso alla perdita di lavoro, difficoltà nel rispondere ai bisogni della propria famiglia, separazione dal coniuge e/o figli, ecc.
4. Condizione giovanile particolare, che consiste nella lunga permanenza dei giovani nella famiglia, in conseguenza alle difficoltà nel concludere le tappe che scandiscono il passaggio all'età adulta: completamento studi, prima occupazione, matrimonio, nascita figlio.

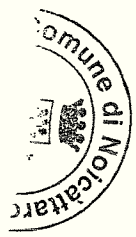
A questi si affiancano una serie di problematiche dovute alla sicurezza e all'incolumità stessa del cittadino. In questi ultimi anni i giornali locali hanno spesso raccontato episodi di furti, scassi, rapine, che creano nella popolazione un senso di insicurezza e instabilità che le istituzioni non sono riuscite a rimuovere.

Bisogna puntare sul diretto coinvolgimento dei cittadini per la costruzione di un modello di WELFARE DI COMUNITA' (comunità solidale o solidarietà sociale): Nessuno deve restare indietro!

N.	Progetti	Descrizione
1	Casa Bene Primario	<p>Informazioni da parte del Servizio Sociale per la stipula, nell'ambito del mercato privato, dei contratti di locazione abitativa a canone concordato, previsti dalla Legge n. 431/98 e dal decreto Legge n. 47 del 28 marzo 2014</p> <p>Sperimentazione di forme di Co-housing (coabitazione) attraverso cui sfruttare i benefici della condivisione di spazi e servizi.</p>
2	Banco Alimentare	Sperimentazione del banco alimentare per i beni di prima necessità, grazie alla sinergia tra associazioni consolidate di volontariato e grande/media distribuzione, per creare una rete che intervenga sugli sprechi.
3	Tirocini di Inclusionione sociale attiva	<p>Per affrontare le povertà e favorire l'inclusione sociale, verranno valorizzate le opportunità date dalle misure di sostegno al reddito, prestando particolare attenzione a quanto previsto dalla norma per il sostegno all'inclusione attiva, al contempo agendo sulle situazioni di svantaggio, (favorendo la creazione di reti di protezione, di relazioni solidali, di accesso ai servizi, etc), a partire dalle famiglie con minorenni e dalle persone che vivono in condizioni di isolamento sociale.</p> <p>Sottoscrizione di patti individuali di inclusione sociale attiva delle persone e dei nuclei familiari che vivono situazioni di disagio socio economico, in attuazione della Legge Regione Puglia n. 3 del 14 marzo 2016, e Regolamento regionale n.8 del 23 giugno 2016.</p>
4	Lotta Alla Dipendenza Dal Gioco	<p>Iniziative politiche e civiche per il contrasto alla diffusione della ludopatia (rete con altri Comuni pugliesi), in modo da arrivare a definire un regolamento che renda più efficace l'attività di controllo e contrasto, in attuazione della Legge Regionale n. 43/2013</p> <p>Promozione di incontri nelle scuole e nei centri di aggregazione volti alla sensibilizzazione sul tema.</p>
5	Potenziamento Servizi Sanitari Attivati Sul Territorio	<p>Potenziamento dei servizi sanitari attivati sul territorio di Noicàtaro; migliore utilizzo degli spazi della RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)</p> <p>Concordare corsi di formazione sulle tecniche di primo soccorso e sull'utilizzo del defibrillatore per prevenire le criticità e poter agire in modo tempestivo all'interno di istituti scolastici ed impianti sportivi.</p> <p>Sviluppo e implementazione di specifici progetti volti alla prevenzione e promozione della salute: adesione alla Rete Città Sane OMS, collaborazione con scuole, palestre e associazioni.</p>
6	Politiche Per La Sicurezza Dei Cittadini	Istituzione di tavoli periodici con le forze dell'ordine, coinvolgendo anche le associazioni del territorio e le istituzioni interessate al fine di monitorare un efficace contrasto alla criminalità organizzata che consenta all'Ente di programmare attività o promuovere progetti per un corretto controllo del territorio a supporto della sicurezza dei cittadini.



	Dotazione di un sistema di videosorveglianza nelle principali vie di accesso alla città e nelle aree sensibili, accompagnato da un'adeguata illuminazione pubblica, al fine di poter prevenire furti, rapine, scippi e atti vandalici.
	Recupero di immobili e zone in stato di abbandono o a rischio.
	Riconoscimento di agevolazioni sui tributi locali in favore delle vittime di estorsione e dell'usura.



## 2. RILANCIO ECONOMICO

Lo squilibrio tra grande distribuzione e commercio di vicinato ha influito negativamente in primis sulle attività commerciali locali e, di riflesso, sulla qualità della vita del paese e sulle sue forme di socialità ed aggregazione.

La concorrenza dei centri commerciali di periferia, unita alla crisi economica, che ha provocato una riduzione della capacità di spesa e quindi dei consumi, ha portato ad un notevole e generalizzato calo di fatturato per le attività commerciali del paese, alla chiusura di molti esercizi, ad un elevato turn over (alcuni esercizi chiudono dopo meno di un anno di attività) e, nondimeno, ad una perdita di identità da parte del commercio locale.

Gli esercizi locali, pur avendo una minor incidenza di costi fissi, risentono molto dei prezzi più bassi applicati dalla grande distribuzione, in virtù delle economie di scala. Il cittadino nojano, al contempo, è diventato sempre più "esterofilo": preferisce, cioè, spingersi nei centri commerciali dei paesi limitrofi per approvvigionarsi di beni e servizi.

Anni di non curanza amministrativa dell'intero settore commerciale hanno messo a dura prova la resistenza del commercio di vicinato, annullandone la sua vera forza, ovvero la capacità di contatto con i cittadini. Tutto ciò, determinato anche dalla debole capacità di connessione e aggregazione della struttura cittadina, ha contribuito all'asfissia del commercio locale. A questo si aggiunge inoltre una grossa difficoltà di accesso al credito, che disincentiva i cittadini ad aprire un'attività commerciale.

Per un completo riavvio dell'economia locale non possiamo certamente non focalizzarci su due comparti commerciali del nostro paese: la zona PIP (Piano Insediamenti Produttivi) e l'area mercatale.

Entrambe soffrono di problematiche distinte, ma ugualmente evidenti, legate alla sicurezza, all'adempimento normativo, all'ubicazione, etc., necessitando pertanto di una soluzione sostenibile dal punto di vista economico e sociale.

Supportare le attività commerciali, artigianali e le piccole imprese aumenterà la sinergia tra economia e politica del paese. Se si assicura una strategia di rilancio economico, coerente con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti, si favorisce lo sviluppo e si aumentano le opportunità occupazionali. Occorre sperimentare degli strumenti che favoriscano il consumo locale e di qualità, ma anche la fidelizzazione della clientela.

Così questo squilibrio sarà spostato verso un rapporto di forza più bilanciato, che preservi il commercio, l'artigianato e le produzioni locali, l'ambiente e la socialità del paese.

N.	Progetti	Descrizione
1	Piano Urbano Del Commercio	Riduzione e informatizzazione della burocrazia per l'apertura di un'attività commerciale o imprenditoriale con regolamenti chiari e precisi.
		Istituzione della "Consulta per il Commercio" quale organo di partecipazione e supporto all'Assessorato di competenza composto da imprenditori, artigiani, commercianti.
		Intercettazione di finanziamenti regionali, nazionali o europei a sostegno dei piani di sviluppo comunale.

		<p>Deroga temporanea alle norme riportate nel piano di recupero del centro storico per il cambio di destinazione d'uso di alcuni immobili in modo da permettere l'apertura di esercizi commerciali.</p> <p>Agevolazione per la commercializzazione dei prodotti a "Km zero" o provenienti da filiera corta.</p> <p>Fiscalità locale di vantaggio per i primi due anni di attività di nuovi esercizi commerciali.</p>
2	Riordino Dell'area Mercatale	<p>Piano di riordino dell'intera Area Mercatale, valutando la possibilità del suo dislocamento in modo da favorire la mobilità.</p> <p>Piano di rientro dilazionato per i morosi nei confronti del Comune.</p> <p>Rafforzamento degli organi di vigilanza in modo da combattere l'abusivismo.</p> <p>Realizzazione di un bagno pubblico ubicato in una zona strategica del Mercato.</p>
3	Sportello per il Microcredito	Apertura di uno sportello Comunale per il supporto alle richieste di accesso al fondo di Microcredito alle imprese, al fine di finanziare l'imprenditoria giovanile o quei cittadini che per motivi tecnici restano ai margini delle realtà finanziarie istituzionali.
4	Potenziamento Zona PIP	<p>Ripristino/attuazione dei regolamenti previsti per le assegnazioni dei lotti.</p> <p>Istituzione di una consulta degli assegnatari dei lotti. Creazione di una fiera in loco (Open-Day) per la pubblicizzazione delle imprese presenti.</p> <p>Aumento dei servizi e ottimizzazione dei collegamenti con il centro urbano.</p>
5	Agevolazione Al Co- Working	Utilizzare, recuperare e reimpiegare alcune strutture di proprietà del Comune (come il CAG o Ex Viri) per l'allestimento di spazi creativi e lavorativi condivisi atti a favorire la progettazione e lo start-up di un'impresa/studio associato.



### 3. AGRICOLTURA 2.0

Noicattaro basa la propria economia sul settore agricolo. Non a caso i punti di ingresso al centro abitato presentano il nostro paese come "Centro dell'uva da tavola". Il comparto agricolo, soprattutto nel periodo compreso tra aprile e ottobre, offre a molti la possibilità di svolgere attività nei vigneti come braccianti agricoli e di poter sostenere le loro famiglie. Quale nojano nella propria vita non ha fatto almeno una giornata di "acinino"?

Dai tempi della nostra famosa uva regina le cose sono cambiate. Il mercato globale ha imposto nuove regole e la semplice produzione non è più sufficiente a essere concorrenziale. Si è passati infatti alla cosiddetta produzione informata, con la quale si intende formare il futuro consumatore sui metodi e le tecniche usate per la coltivazione di un particolare prodotto. Tutto questo ha colto impreparati molti agricoltori i quali, non supportati da un'amministrazione attenta alle loro esigenze, hanno continuato la loro attività senza adeguarsi ai nuovi mercati, che si stanno via via facendo strada nella nostra economia.

Coloro che svolgono un'attività agricola hanno difficoltà persino a raggiungere i loro terreni, in quanto le strade delle zone agricole risultano ormai impraticabili dai mezzi agricoli odierni. A causa di questi dissesti, tali mezzi necessitano di continue manutenzioni, costi che si aggiungono a quelli che un agricoltore deve sostenere durante tutta la fase produttiva.

Oggi l'agricoltura deve essere innanzitutto sostenibile, ossia deve evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, del suolo e dell'acqua.

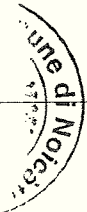
Se praticata in modo non sostenibile, l'agricoltura può causare gravi danni all'ambiente e agli esseri viventi che lo abitano.

Basti pensare al degrado e all'impoverimento del suolo, all'inquinamento dell'aria e delle acque per il massiccio uso di concimi chimici e di fitofarmaci, agli enormi consumi idrici richiesti dall'agricoltura intensiva.


Negli ultimi anni il ruolo che il settore agricolo ha avuto nella macchina amministrativa è stato secondario. L'ultima amministrazione ha pensato bene di non assegnare neppure una delega assessorile per tale settore, per non menzionare l'ufficio agricoltura, così povero di personale e che richiederebbe un sostanzioso potenziamento.

Durante i nostri incontri pubblici, spesso il tema agricoltura ha ricoperto un ruolo di primo piano, trovando nei nostri portavoce in Parlamento e in regione Puglia degli interlocutori sempre pronti a elargire proposte concrete, per migliorare e potenziare un settore che rischia davvero di trasformarsi da fiore all'occhiello del nostro paese a vero e proprio macigno da sopportare.

N.	Progetto	Descrizione
1	Servizi Per L'agricoltura	Creazione di un'area dedicata ai servizi per gli agricoltori (lavaggio atomizzatori e macchine agricole, tarature atomizzatori).
		Individuazione di punti nevralgici periferici per l'installazione di bidoni per la raccolta dei rifiuti speciali.
2	Servizi Per I Cittadini	Istituzione di percorsi formativi improntati sull'acquisizione delle competenze in campo agricolo.
		Creazione di uno Sportello Agricolo per l'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali in campo agricolo.



		Potenziamento dell'ufficio agricoltura, attualmente carente di personale, pertanto deficitario.
		Convenzione con ANPANA ONLUS per scongiurare reati ambientali e garantire maggiore sorveglianza sul territorio e nelle campagne limitrofe.
3	Agricoltura Sostenibile	Localizzazione e creazione di "zone cuscinetto" nei quartieri abitati confinanti con i vigneti, per le quali stabilire orari e modalità di trattamenti fitosanitari.
4	Piano Comunale Dei Tratturi	Rifacimento dei tratturi laddove versino in condizioni di pessimo stato e ostacolino il transito di macchine agricole e la loro integrità con progetti eventualmente da sottoporre in Regione per l'approvazione.
5	Conoscenza Del Territorio	Censimento delle piante arboree e arbustive.



#### 4. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E DECORO URBANO

Non è difficile constatare che Noicàttaro si trovi in continua emergenza rifiuti. Cambiano le ditte appaltatrici, le metodologie di conferimento, i punti di raccolta, ma il paese non sembra scrollarsi di dosso quell'immagine di centro urbano poco attento al proprio "decoro".

Attraverso la piattaforma "Decoro Urbano" ogni cittadino può effettuare segnalazioni al proprio Comune in merito a rifiuti abbandonati, vandalismo e incuria, dissesto stradale, zone verdi non curate, segnaletica mancante, affissioni abusive. All'Amministrazione comunale spetterebbe il compito di accogliere queste istanze ed attuare gli interventi di ripristino necessari. La piattaforma è stata attiva per qualche mese, ma poi è caduta in disuso, perché non curata dall'Amministrazione.

In merito alla gestione dei rifiuti, pur avendo nella vicina Rutigliano un esempio virtuoso da poter imitare, Noicàttaro non è riuscita ad adottare strategie migliorative. I rifiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero.

Noicàttaro inoltre mostra totale noncuranza delle poche aree verdi presenti: Villa e Parco Comunale, Parco Trisorio Cipolluzzi, aiuole, rotatorie, etc. Si tratta di luoghi abbandonati a se stessi, che rischiano di trasformarsi in veri e propri angoli degli orrori, laddove dovrebbero essere i punti di ossigeno e di ristoro del centro urbano.

Una buona Amministrazione non può prescindere da una corretta ed efficiente "gestione" dei rifiuti e una maggiore cura dell'Ambiente in cui i cittadini vivono ogni giorno.

N.	Progetti	Descrizione
1	Politiche Di Riduzione Dei Rifiuti	<p>Istituzione di dispositivi raccoglitori di bottiglie di plastica e lattine di alluminio (eco compattatori) con emissioni di buoni acquisto presso i supermercati del territorio.</p> <p>Riduzione della tassazione per le ditte che decidono di investire sui rifiuti (smaltimento o compostaggio); favorire/incentivare la vendita da parte delle attività di prodotti alla spina (es. detersivi) per ridurre il packaging.</p>
		Realizzazione di centri per riuso ed eco scambio di materiali ancora utilizzabili e funzionanti (infissi, sanitari, elettrodomestici, ecc.).
2	Decoro Urbano	<p>Adozione della piattaforma "Decoro Urbano" per segnalare all'Amministrazione, in modo facile e veloce, eventuali situazioni di degrado.</p> <p>Piano strategico contro l'abbandono dei rifiuti supportato da efficaci azioni per scoraggiarlo (es. videosorveglianza; presenza massiccia sul territorio della polizia comunale; polizia eco zoofila per la protezione e tutela dell'ambiente e degli animali).</p> <p>Installazione di porta cestini per raccolta differenziata e posacenere lungo le vie del paese.</p> <p>Area di sgambamento attrezzata per cani; introduzione della festa dell'albero, piantumando, per ogni bambino nato, un albero (LEGGE 29/01/1992 n. 113) in modo tale da rivalutare le aree pubbliche abbandonate e rendere la cittadinanza legata al proprio territorio.</p> <p>Concorso di abbellimento con decorazioni floreali di balconi e davanzali o particolari abitativi visibili dall'esterno di abitazioni del Cento Storico e periferie.</p>
3	Sensibilizzazione Cittadino-Ambiente	<p>Campagna di sensibilizzazione ed informazione contro l'abbandono dei rifiuti, per la cura e la tutela degli spazi pubblici e del verde, mediante la programmazione di incontri informativi pubblici, o nelle scuole, di educazione all'ambiente e al risparmio energetico.</p> <p>Incentivazione all'acquisto di prodotti locali (km zero), favorendo sagre con soli prodotti nojani, istituendo una fidelity card che attesti l'acquisto nei negozi di Noicàtaro per avere agevolazioni o riduzione della TARI a fine anno.</p>
4	Monitoraggio E Controllo Dei Livelli Di Inquinamento	Installazione di una centralina fissa di rilevamento degli inquinanti dell'aria presente in città, aggiornata per la rilevazione di tutti gli inquinanti (ARPA).
		Monitoraggio dei campi magnetici provocati dalle antenne telefoniche installate sul territorio comunale (ARPA).



## 5. TAGLIO AGLI SPRECHI

Il taglio delle indennità da parte degli organi istituzionali rappresenta in realtà una svolta epocale nella concezione dell'attività politica, che non viene più intesa come un privilegio che, una volta raggiunto, deve essere tutelato con ogni mezzo, ma viene intesa come un servizio che un cittadino può svolgere al servizio dell'intera collettività.

Gli sprechi della Pubblica Amministrazione ormai sono noti da anni. Si stima ad esempio che in media una PA spenda fino al 70% in più per una stampante, fino al 40% in più per un fotocopiatore e fino al 30% in più per un PC. Questo attesta non solo la mancanza di figure tecniche qualificate per disporre l'acquisto di determinati apparecchi, ma anche la noncuranza di sperperare denaro pubblico che potrebbe essere impiegato per altri scopi.

Non meno importanti sono i costi energetici e delle utenze, a volte incoerenti con le reali necessità degli immobili a cui si riferiscono.

Spesso, inoltre, i capitali disponibili per un determinato capitolo di spesa vengono impiegati male o addirittura non impiegati affatto. Si pensi per esempio ai contributi regionali e statali per la realizzazione di opere pubbliche che, depositati in Comune da anni, sono stati impiegati per opere risultate inutili (le piste ciclabili) o addirittura utilizzati per coprire altri buchi di bilancio.

Stesso discorso vale per le decine di bandi regionali ed europei che mettono a disposizione centinaia di migliaia di euro per numerosi progetti legati all'ambiente, alla cultura, all'efficientamento energetico, quasi mai intercettati dalle precedenti amministrazioni.

Un'Amministrazione virtuosa deve gestire le risorse pubbliche in modo tale da testimoniare al cittadino che prendersi cura del proprio paese equivale a prendersi cura della propria casa e della propria famiglia.

N.	Progetti	Descrizione
1	Taglio Costi della Politica	Riduzione del 30% delle indennità di funzione del Sindaco, Vicesindaco e Assessori.
		Riduzione del 50% dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale (in quanto già carica elettiva).
		Adeguamento alla normativa vigente del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali.
2	Eliminazione degli Sprechi	Politiche/Azioni di risparmio energetico negli immobili pubblici (utenze acqua, luce e gas) e formazione per i dipendenti.
		Regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti estranei all'amministrazione, solo a fronte di esigenze straordinarie, temporanee ed eccezionali.
		Adozione, previa verifica di compatibilità, di software open-source mediante licenza EUPL (European Union Public Licence).
3	Controllo dei Processi di Spesa	Efficientamento e controllo dell'iter burocratico dei processi di spesa e formazione personale addetto a tale compito. Incentivazione ai dipendenti che si adopereranno per garantire all'Amministrazione un risparmio o un guadagno economico.
		Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori.

## 6. UN PAESE A MISURA DI CITTADINO

Noicàttaro negli ultimi anni ha subito una vera e propria metamorfosi urbanistica. La posizione del nostro paese all'interno del sud-est barese ha permesso di espandersi lungo diverse direzioni, cosicché quelle zone che fino a pochi anni fa erano considerate piena periferia si sono trasformate in veri e propri quartieri residenziali.

Purtroppo non è avvenuta una parallela crescita di vivibilità del nostro paese. A fronte di un florido mercato immobiliare che sta investendo ormai le zone perimetrali di Noicàttaro, diversi aspetti relativi al modo quotidiano di vivere il paese hanno fatto dei passi indietro. Così il concetto di urbanistica è stato ridotto a mera cementificazione e sfruttamento del suolo.

Basti pensare alle condizioni in cui riversa il centro storico, tempio della nostra identità, ormai ridotto a solo degrado urbanistico ed igienico; oppure alle aree verdi, ormai invase da erbe infestanti, in cui la natura fa il suo corso senza un minimo intervento da parte dell'uomo che dovrebbe invece curare quei pochi spazi rimasti, e diventate luogo di abbandono dei rifiuti.

Un paese in espansione come Noicàttaro non può prescindere da una rimodulazione del piano del traffico, che negli ultimi anni ha visto solo degli interventi a macchia di leopardo, che non hanno portato alcun beneficio in termini di mobilità pedonale e veicolare.

Non possiamo certamente dimenticare le innumerevoli barriere architettoniche presenti nel nostro centro urbano che, invece di ridursi, continuano a moltiplicarsi giorno dopo giorno, come se a Noicàttaro ci fosse una popolazione di veri e propri "invisibili".

Il nostro è un paese da vivere, ma per essere tale deve essere pulito, curato, amato. L'urbanizzazione pubblica e quella privata devono lavorare in piena sinergia, senza tralasciare nessuno degli aspetti sopra citati. Un paese dove non esistono periferie è un paese in cui un'unica comunità cammina assieme.

N.	Progetti	Descrizione
1	Nessuna Periferia	Incentivi per la ristrutturazione e/o la riqualificazione di edifici presenti nel centro urbano, al fine di evitarne lo svuotamento in favore delle zone più periferiche del paese (effetto ciambella).
		Completamento delle opere di urbanizzazione, laddove mancanti.
2	Efficientamento Energetico	Realizzazione di un piano energetico comunale che preveda la riduzione del consumo negli edifici della pubblica amministrazione, attraverso interventi di riqualificazione energetica (con fondi europei oppure 8/1000 nell'edilizia scolastica).
		Relamping della pubblica illuminazione con lampade LED (con fondi europei).
3	Piano di Viabilità e Mobilità	Rimodulazione della attuale accessibilità veicolare e pedonale in entrata e uscita nel centro abitato.
		Eliminazione di tutte le barriere architettoniche in luoghi pubblici.

		Verifica di fattibilità e ricerca di fondi pubblici per la realizzazione di piste ciclabili su percorsi concordati con i cittadini.
4	Supporto e Incentivazione al Pendolarismo  A.M.	Creazione di un centro informativo che supporti i pendolari (studenti e/o lavoratori) nei loro spostamenti.
		Realizzazione di pensiline autobus in prossimità delle fermate previste.
		Verifica di fattibilità di un sistema di trasporto pubblico urbano (bus elettrico) mediante l'utilizzo di fondi europei.

## 7. NOICATTARO TRA CULTURA e SPORT

Spesso nel nostro immaginario la cultura è associata a qualcosa di elitario, di separato; una biblioteca silenziosa, un palazzo chiuso, una parola difficile, un libro impolverato, un sapere astratto, una cattedra. Un individuo "colto" è un individuo distinto, che detiene il sapere (e a volte anche il potere!).

Oggi però, con il moltiplicarsi delle discipline, con la diffusione dei media e degli stimoli, la cultura può provare ad essere finalmente una piazza affollata e partecipata in cui ognuno ha da dire qualcosa. Può riappropriarsi così del suo significato originario.

Anticamente infatti cultura voleva dire coltivare, lavorare: un'azione umile. Un paese di "cultura" è pertanto un paese dove amministratori e cittadini si sporcano le mani e si danno da fare concretamente, dove le associazioni non esistono solo sulla carta, ma operano con solerzia e costanza. Il prerequisito affinché ciò avvenga è un associazionismo accessibile, tale che i giovani, pronti a costituire una nuova associazione, siano guidati e facilitati da un ufficio comunale competente e tale che l'utilizzo di finanziamenti pubblici e di sedi pubbliche sia equo e regolamentato.

Cultura significa anche onorare, trattare con riguardo. Noicàttaro ha una storia (di cui sono testimoni le numerose chiese, i palazzi, la Biblioteca, il famoso "Teatro Cittadino", le mura e il fossato) per nulla da meno rispetto a quella dei paesi limitrofi. Un'Amministrazione di "cultura" osserva il suo patrimonio storico e artistico, non lo ignora, ma lo rivaluta e lo fa rivivere.

E poi significa celebrare, solennizzare. Noicàttaro è, più di altri, dedito a riti, culti e devozioni, che hanno contribuito a fare la sua storia e che rientrano a pieno titolo nel patrimonio da conoscere e da non disperdere.

Cultura è infine trattenersi, frequentare: un Comune di "cultura" non è certamente un luogo di passaggio, dove le strade servono solo a collegare le case ai supermercati, i supermercati alle scuole e così via. Ma è un luogo di sosta, di strade pedonali piene di incontri, un luogo che trattiene e non che mette in fuga.

Noicàttaro di "cultura" è insomma un paese di inclusione, dove ogni individuo, ogni gruppo, ogni struttura pubblica ed edificio storico possa ritornare ad avere uno spazio adeguato.

N.	Progetti	Descrizione
1	Rivalutazione Patrimonio Storico-Artistico	Riqualificazione dei beni culturali presenti sul territorio e valorizzazione delle manifestazioni storiche e religiose (come la settimana santa, feste patronali, o i tour turistici e guidati), attingendo secondo procedura ai finanziamenti dedicati.
2	Regolamento delle Associazioni Culturali e Sportive	Aggiornare lo Statuto comunale delle Associazioni redatto nel 1996, al fine di garantire un accesso equo e meritocratico alle risorse comunali da parte delle associazioni e un supporto costante da parte della pubblica amministrazione.
3	Regolamento Gestione Immobili Comunali	<p data-bbox="512 598 1412 712">Individuare gli immobili comunali e redigere un Regolamento chiaro per ogni singola struttura comunale.</p> <p data-bbox="512 719 1412 833">Ricavare dalle strutture comunali adibite allo sport dei veri centri sportivi all'altezza di quelli privati, risolvendo situazioni di non agibilità in cui versano alcune strutture.</p> <p data-bbox="512 840 1412 954">Fornire tutte le strutture sportive di defibrillatori e di personale formato, addetto al loro utilizzo.</p> <p data-bbox="512 960 1412 1077">Valorizzare il parco comunale e i suoi spazi come luogo di aggregazione e di attività sportive all'aperto.</p>
4	Studenti, Futuro della Società	<p data-bbox="512 1084 1412 1198">Promozione di gruppi di studio, di lavoro e di gioco autogestiti negli spazi della Biblioteca Comunale e istituzione di un Sito internet per la gestione delle attività.</p> <p data-bbox="512 1205 1412 1319">Copertura Wi-Fi per l'accesso gratuito a Internet nei principali luoghi del paese: Villa Comunale, Parco, Piazza Dossetti.</p> <p data-bbox="512 1326 1412 1440">Riconoscimenti agli studenti neo laureati che abbiano discusso Tesi di Laurea che riguardano il paese di Noicàttaro.</p>



## 8. CITTADINANZA ATTIVA E TRASPARENZA

Per anni la "democrazia rappresentativa" ha estromesso i cittadini dai processi decisionali degli organi amministrativi nazionali, regionali e comunali.

Il voto oggi è percepito da un lato come un semplice obbligo da assolvere, dall'altro come un modo di delegare ad altri l'onere di amministrare la cosa pubblica e di prendere decisioni. Gli eletti infatti non sono soggetti ad alcun vincolo di consultazione o confronto con la parte dei cittadini destinatari delle loro decisioni.

I cittadini devono riappropriarsi delle istituzioni, avviando quei processi deliberativi popolari che aiutino e sostengano gli amministratori locali a prendere decisioni più equilibrate. In tal modo si mettono in atto dinamiche che rispecchiano l'essenza della democrazia (governo del popolo) diretta.

La partecipazione popolare diretta è sintomo del benessere di una comunità. La partecipazione non selezionata dal potere, consente infatti di concorrere concretamente alla gestione della cosa pubblica, aumentando il senso di consapevolezza dei cittadini.

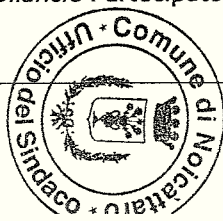
Queste forme di partecipazione sono altresì regolamentate dal "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (art. 8 supplemento ordinario N.162 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000), il quale promuove l'introduzione di strumenti di democrazia diretta.

Ma spesso gli amministratori locali scoraggiano la partecipazione popolare.

Un cittadino attivo è senz'altro un cittadino informato. Alle Amministrazioni spetta il compito di fornire alla popolazione gli strumenti per poter attingere alle fonti della vita politica del proprio paese (delibere, atti di indirizzo, ordinanze, etc.) in modo semplice, veloce e gratuito. Tale accesso deve essere, dunque, un servizio, non un favore prestato e da ricambiare.

Il futuro di un paese non può prescindere da una partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e amministrativa.

N.	Progetti	Descrizione
1	Sito Web Istituzionale	Ammodernamento e adeguamento del sito web istituzionale al D. Lgs. N. 33/2013
2	Piano Triennale Trasparenza e Anticorruzione	Istituzione di un albo (con requisiti precisi) per sorteggiare i componenti dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), oggi scelti dai politici, per una migliore qualità del sistema di valutazione delle performance e dei controlli interni.
		Istituzione di una giornata della trasparenza dove l'OIV dialoghi con i cittadini.
3	Statuti e Regolamenti	Revisione, laddove necessario, dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale.
4	Informatizzazione Documenti e Diffusione Open-Data	Adeguamento al codice dell'Amministrazione Digitale.
		Digitalizzazione delle pratiche in archivio.
5	Bilancio Partecipato	Introduzione del bilancio partecipato come strumento di partecipazione dei cittadini alle politiche locali.



**Punto n. 2: «Approvazione linee programmatiche relative all'azione e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2016-2021».**

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Signor Presidente, Consiglieri, le linee programmatiche che oggi presento insieme alla Giunta, rappresentano il momento istituzionale essenziale nel percorso democratico...

**Il Sindaco da lettura della relazione allegata agli atti del Consiglio Comunale**

**SINDACO**

Queste sono le nostre linee programmatiche che chiaramente saranno disponibili, poiché vi ho letto solo i punti riassuntivi, ad ogni punto chiaramente è collegata una specifica per meglio comprendere di cosa si occuperà questa amministrazione nei prossimi 5 anni, pertanto tutti i cittadini che volessero avere contezza, volessero delle delucidazioni in merito, volessero comunque prendere visione delle stesse, è possibile trovarne copia presso la segreteria o ben presto chiedo anche al Presidente di pubblicarla sul sito web istituzionale. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO**

Mi rendo conto che la volta precedente avevo chiesto di conoscere i curricula dei candidati Assessori, però mi rendo conto di essere stato un po' ingenuo, anche perché sarebbe stato imbarazzante chiedere il curriculum degli aspiranti Assessori, si sarebbe dovuto spiegare come mai il vice Sindaco, avvocato Latrofa, avesse presentato il proprio curriculum contestualmente alla sua candidatura alla lista 5 Stelle, senza nulla togliere a quelle che sono le capacità professionali dell'avvocato Latrofa, che non mi permetterei di mettere in discussione. Solamente per un doveroso senso di trasparenza. Ormai questo è superato, tralasciato quello stato, ora ritengo che sia arrivato il momento di dimostrare che trasparenza non sia solo uno slogan, ma una serie di comportamenti e atti che possano rendere pubblico ogni atto, ogni azione. La trasparenza, infatti, non può essere rappresentata da una semplice fiducia a scatola chiusa, come pare sia avvenuto fino ad ora. Senza voler mettere in dubbio la buona fede di chi ci amministra, però avendo imparato a pensare al personale, che a pensar male non sempre si fa peccato, chiedo che siano resi pubblici (leggo nelle linee programmatiche il piano anti corruzione), o quanto meno che vengano portati a conoscenza dei Consiglieri dell'opposizione i curricula dei futuri aspiranti all'incarico di componenti del nucleo di valutazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Borgia.

**Consigliere BORGIA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Voglio aggiungere qualcosa in merito a quello che il nostro Sindaco ha comunicato in merito alle linee programmatiche. Per quello che mi riguarda mi occuperò della Commissione Urbanistica e Sviluppo del Territorio, più che aggiungere a ciò che è stato confermato e dettagliato dagli Assessori Santamaria e Pignatelli, non posso far altro che valutare che tutto quello che si svolgerà all'interno di questa commissione sarà solo atto a tenere i cittadini sempre informati e dare la possibilità a tutti di accedere a quelle che sono le innovazioni e tutto quello che riusciranno come Assessori e noi come Consiglieri anche in commissione a svolgere. Ad esempio accedere ai servizi pubblici quali i trasporti, è diventata una necessità specialmente nei tragitti scolastici, stiamo cercando di dare delle informazioni più utili in modo che questi trasporti possano essere utilizzati al meglio dagli stessi studenti. Noi vogliamo soltanto che tutto quello che nell'ambito dell'urbanistica sarà attuato sia utile al cittadino, in fin dei conti il nostro paese ha tanto e questo deve essere ripreso nella maniera giusta, bisogna dargli il giusto valore e

svilupparlo in modo tale che tutta la cittadinanza possa utilizzarlo al meglio. Abbiamo giovani che stanno andando fuori del nostro territorio, noi vogliamo trattenerli qui con altre possibilità, attraverso le nostre strutture che sono state abbandonate per anni e in disuso ormai, noi vorremmo riutilizzarle, vorremmo dare la possibilità alle nuove generazioni di utilizzarle e di rendersi conto di che cosa è il territorio di Noicattaro, ha bisogno soltanto di essere rivalutato. Aggiungo soltanto che tutto questo può avvenire grazie ad una totale collaborazione da parte di tutta l'amministrazione dei cittadini. Questo può avvenire soltanto se si riesce a conservare il nostro territorio, a valutarlo, ad amarlo e non soltanto a considerare aspetti politici.

Mi auguro che il lavoro di collaborazione tra l'amministrazione, tutta l'amministrazione, possa venire nella maniera più serena possibile, perché io da quel che ricordo dal primo Consiglio è stato affermato dall'opposizione che ci sarebbe stata da parte loro una grande collaborazione nell'amministrare questo paese, spero che questo possa accadere nel miglior modo possibile per aiutare tutta la cittadinanza ad essere rivalutata in pieno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santamaria.

## **Consigliere SANTAMARIA**

Consigliere Borgia, se ci date la possibilità, sicuramente vi abbiamo sempre dimostrato che vogliamo collaborare ed essere propositivi, a volte quando segnaliamo è perché vogliamo che il problema venga risolto. In merito alle linee guida, alle linee programmatiche vorrei evidenziare alcuni punti che avete scritto. Per quanto riguarda l'agricoltura, individuazione di punti nevralgici periferici per l'installazione dei bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti speciali. Qui si parla di rifiuti speciali, rifiuti pericolosi, che hanno la necessità di avere un sito custodito, un sito sorvegliato, dove la gestione sarà di un'azienda autorizzata, inoltre per il conferimento di quei rifiuti serve anche un contratto con l'azienda conferitrice da parte di chi va a conferire il prodotto non solo per la pericolosità che ha, ma per la certificazione, serve il contratto e il formulario di smaltimento. Si deve documentare. Quindi, serve questo. E' un supporto, non vi sto facendo un rimprovero, sto facendo una segnalazione. I commenti qualcuno se li può pure risparmiare. Attivatevi, perché sicuramente il servizio non potrà essere usufruito dai produttori. Inoltre, per quanto riguarda tagli e sprechi, leggo: "Spesso inoltre i capitali disponibili per un determinato capitolo di spesa vengono impiegati male o addirittura non impiegati affatto, si pensi ai contributi regionali e statali per la realizzazione di opere pubbliche che depositati in Comune sono stati utilizzati per coprire altri buchi di bilancio". Allora, vi dico, se avete la certezza denunciate, anche perché sapete benissimo che non possono essere utilizzati per altri fini, quindi se avete la certezza di questo non lasciate lì un passo solo in sospeso, ma denunciate quello che è stato fatto, nome e cognome. Inoltre, le linee programmatiche sono insufficienti per la ripartenza del progresso economico e sociale di Noicattaro, il documento ci aspettavamo venisse accompagnato dal DUP che è il documento proprio del bilancio dove la scadenza sapevamo che era il 31 luglio, termine non perentorio, ma stiamo vedendo i tempi di questa amministrazione, ci aspettavamo che la Giunta almeno approvasse il DUP e venisse in Consiglio Comunale con il documento approvato per la programmazione 2017/2019, quindi avremmo saputo tutto quello che è scritto nelle linee programmatiche come si sarebbe dovuto realizzare, con quali fondi e in quanto tempo.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto di rispondere il Sindaco.

## **SINDACO**

Io volevo ricordare al Consigliere Santamaria e a tutti i Consiglieri che sono espressione delle opposizioni che in Consiglio Comunale non dobbiamo discutere di un'argomentazione, poiché la sede più adatta e idonea ritengo sia rappresentata dalle commissioni. Mi risulta, poiché da qualche Consigliere mi è stato riferito questo, che le linee programmatiche non sono state volutamente discusse dalle opposizioni. Mi risulta anche (invito i Consiglieri a redarguirmi nel caso in cui in questo momento stia dichiarando il falso) che gli stessi Consiglieri di opposizione abbiano disertato le commissioni nella discussione delle linee programmatiche. Pertanto mi sembra assolutamente

scorretto che si venga qui in Consiglio Comunale a discutere delle linee programmatiche quando nelle commissioni, sede più opportuna, questo dalle opposizioni non è stato fatto. Grazie.

### **Consigliere FONZO**

Io non ho disertato alcuna commissione.

### **PRESIDENTE**

Per facilitare i lavori, c'è un ordine, si alza la mano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Debellis, ne ha facoltà.

### **Consigliere DEBELLIS**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la seconda commissione, sono presidente insieme ad altri Consiglieri, stiamo portando avanti alcuni progetti ed azioni che sono indicati nelle linee programmatiche presentate dal Sindaco Raimondo Innamorato per il mandato amministrativo 2016-2021. Le linee programmatiche della mia commissione che si occupa di aree e servizi socio-sanitari sono rivolte alle fasce più deboli della popolazione, quindi al miglioramento della condizione della famiglia, dei giovani e anche degli anziani. E' prevista anche una sperimentazione del banco alimentare, con il quale si distribuiscono beni di prima necessità per indigenti creando una rete tra le associazioni e anche la media e grande distribuzione, per evitare appunto gli sprechi degli alimenti. Inoltre è presente l'implementazione e il potenziamento nei servizi sanitari proprio sul territorio, il sostegno all'inclusione sociale attiva, fa parte dell'inclusione anche il reddito, che è il reddito di dignità. A questo proposito invito tutti i cittadini ad informarsi presso il CAF e ad inoltrare la domanda.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dammico.

### **Consigliere DAMMICO**

Grazie, Presidente. Saluto il pubblico presente. La terza commissione dopo due sedute ha espresso parere favorevole ed ha approvato le linee programmatiche. Nella terza commissione ci siamo occupati di diverse aree, tra cui il lancio economico che vede una serie di interventi, compresa l'istituzione di una consulta per il commercio, un organo composto da imprenditori, commercianti, rappresentanti delle associazioni di categoria che si interfaccia con la Giunta e proponga idee ed iniziative per rilanciare il commercio. La cosiddetta fiscalità commerciale di vantaggio, ossia introdurre agevolazioni fiscali per le attività commerciali che vorranno insediarsi a Noicattaro. Ancora, la deroga al piano di recupero del centro storico per favorire il cambio di destinazione d'uso di alcuni immobili al fine di permettere l'apertura di alcune attività. Tra gli altri punti salienti, per quanto riguarda il mercato, così come già accennato dal Sindaco, è previsto il riordino dell'area mercatale. Ancora, in futuro si valuterà la possibilità di dislocare il mercato settimanale in un'altra zona in modo da garantire maggiore controllo, sicurezza e favorire la mobilità. Poi avevano in programma l'implementazione di uno sportello per il micro credito al fine di finanziare le imprenditorie giovanili e tutti quei soggetti che per motivi tecnici risultano ai margini delle realtà finanziarie istituzionali. Ancora, le agevolazioni al coworking, ossia recuperare alcune strutture di proprietà del Comune per l'allestimento di spazi ricreativi al fine di favorire la riprogettazione e lo start-up di imprese. Per quanto riguarda invece l'amministrazione digitale opteremo per una graduale riduzione e informatizzazione della burocrazia per l'apertura delle attività commerciali e snellire i tempi di risposta alle richieste di autorizzazioni.

Sul capitolo fondi europei chiaramente l'impegno dell'amministrazione sarà quello di intercettare i finanziamenti europei, regionali e nazionali a sostegno dei piani di sviluppo locale. Infine, in merito al bilancio, nel nostro programma rientra il bilancio partecipato quale strumento di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini alla vita politica del nostro Comune. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il consigliere My.

### **Consigliere MY**



Grazie, presidente. Buonasera ai presenti. In qualità di Presidente della quarta commissione, dopo due sedute di discussione, la quarta commissione ha espresso parere favorevole ed approvato le linee programmatiche in quanto rispecchiamo quello che è il programma studiato da noi e dai tecnici che ci hanno dato una mano. Volevo fare due precisazioni: la prima, quando mi è arrivata la prima convocazione di commissione nei punti all'ordine del giorno c'era scritto "nomina del Presidente e del vice Presidente", mi è arrivata il 26/08, nella mia commissione non ho avuto il piacere di avere l'opposizione con i quali discutere la presidenza della mia commissione, quindi quando qualcuno afferma "non abbiamo dato nessuna presidenza", vi siete presentati? Mi sorge la domanda. Non c'era nessuno, assente. Abbiamo fatto due commissioni, la prima il 31 agosto dove all'ordine del giorno c'era la presidenza, vice presidenza e linee programmatiche. Non contenti, volendo andare incontro all'opposizione, abbiamo fatto una seconda commissione con i punti all'ordine del giorno linee programmatiche e varie ed eventuali il 12 settembre, dove ci aspettavamo, e qui mi rivolgo al Consigliere Santamaria, di avere un'opposizione che avesse espresso i dubbi che lei ha evidenziato in questa sede, avrebbe certamente avuto tutte le delucidazioni al riguardo. Anche in questa commissione non c'era nessuno, come dice il Consigliere Pignataro il bon ton vuole che quando uno è assente, in questo caso tutti e due, si avvisi per lo meno, grazie.

## **PRESIDENTE**

C'era il Consigliere Borgia, Pignataro, Santamaria e lei.

## **Consigliere BORGIA**

Grazie, Presidente. In riferimento al commento del Consigliere Santamaria dove bisognava dare la possibilità di collaborare in commissione, la possibilità noi l'abbiamo data, certamente abbiamo formulato le commissioni, sono state previste delle date per queste commissioni, alla prima commissione e tenutasi il 31 agosto, è stata richiesta la presenza dei Consiglieri, voi eravate presenti, però avete voluto studiare a parte le vostre le linee programmatiche proposte da noi come maggioranza, ma i Consiglieri Santamaria e Porrelli, leggo testuali le parole del verbale della commissione: "I Consiglieri Santamaria e Porrelli ritengono necessario rimandare la discussione alla prossima riunione, successiva alla conferenza dei capigruppo, per approfondire la conoscenza delle linee programmatiche con i rispettivi gruppi". Nella seconda commissione, indetta per il 12 settembre, il Consigliere Santamaria era assente, quindi le linee programmatiche sono state discusse solo con i Consiglieri di maggioranza, noi abbiamo portato avanti le linee programmatiche perché noi le conosciamo e sappiamo dove vogliamo arrivare. Per quello che riguarda le varie ed eventuali abbiamo anche discusso, abbiamo preso delle linee, dei punti da dover valutare, considerare e programmare ugualmente, ma in tutto questo i Consiglieri di opposizione facenti parte di questa prima commissione erano totalmente assenti. Quindi, quando parla di collaborazione non so cosa intende a questo punto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pignataro.

## **Consigliere PIGNATARO**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei ha un eloquio fluente, ma questa sera le attribuisco una piccola colpa, e cioè di aver commesso un errore tanto madornale per cui si sta discutendo giustamente su un presupposto sbagliato. Ora, a prescindere dal fatto, per quanto mi riguarda ho già spiegato i motivi della mia assenza, quindi la mancata collaborazione non è da parte nostra, è da parte vostra. Non ci soffermiamo. Sono convinto signor Sindaco che lei lo sa, le commissioni hanno una funzione puramente consultiva, preventiva, preparativa, ma io rivendico fortemente il ruolo del Consiglio Comunale per la discussione, la dissezione - passatemi la distorsione professionale - degli argomenti e la relativa approvazione. Quindi, non capisco il suo rammarico e il suo rimprovero, in commissione io non ci verrò per un motivo ben chiaro, altri per motivi loro che non tocca a me difendere, comunque le commissioni non sono l'ombelico del mondo, è il Consiglio Comunale che discute, decide, dibatte, approva o respinge. Quindi, la collaborazione la possiamo dare anche in Consiglio Comunale se ci sono disponibilità, cosa che invece da parte vostra non ci sono, torno a ripeterlo, non è possibile che sia l'unico Comune, a 5 Stelle, dove non è riconosciuta

dignità politica alle opposizioni, sceglietela voi la commissione, non certo la mia, anche se la mia sarebbe la migliore perché abbiamo il dott. Fonzo che è fiduciario dei medici di Noicattaro che potrebbe tranquillamente svolgere questa funzione. Detto questo, vorrei fare una dichiarazione di voto sulle vostre linee programmatiche, sono osservazioni che ho fatto insieme ad un gruppo di amiche ed amici e vi prego di credermi con la mente aperta, scevra da ogni pregiudizio, astio, però penso di poter dire in linea di principio che le linee di programmazione presentate da questa amministrazione non possano definirsi di programmazione, ma un elenco di cose da fare, impersonali, asettico, senza lo slancio del nuovo. Per entrare nello specifico (brevemente perché non voglio annoiarvi, anche perché i punti sono tanti, ma questo è tessuto connettivo, è l'asse portante della vostra futura azione amministrativa) a proposito del primo capitolo delle linee, al di là delle diverse azioni che si intendono intraprendere e con riferimento ai tirocini di inclusione sociale, non siamo riusciti a trovare una parola e meno che mai un'iniziativa seria a sostegno delle politiche attive del lavoro. Cosa intendete fare voi maggioranza per combattere la disoccupazione e quella giovanile in particolare? Bilancio economico, cosa c'entra la crisi del commercio di vicinato, cioè della bottega di vicino casa che muore perché ci sono gli Auchan? Cosa c'entra il paese rispetto al conseguente riavvio dell'economia locale guardando il P.I.P. e le aree mercatali? Come si intendono supportare le attività commerciali artigianali per creare una sinergia economica tra economia del paese e politica del paese? Molto vago e generico sembra questo intervento, altrettanto generiche sono le azioni che l'amministrazione intende mettere in campo per risolvere le annose problematiche del P.I.P. al netto dell'istituzione di una consulta degli assegnatari e della ottimizzazione dei collegamenti con il centro urbano. Ma a questo proposito cosa si intende fare, signor Sindaco, per risolvere i problemi dei lotti ancora inutilizzati? E per l'ampliamento del P.I.P.? E per la variante? Da più parti si dice che non vi sono aziende disponibili ad acquisire i lotti, quindi molto sommestamente propongo di pubblicare un bando per acquisire manifestazioni di interesse ad insediarsi nel P.I.P. così potremo avere l'esatto numero delle aziende interessate ad oggi a rilevare i lotti disponibili per avviare il processo di riassegnazione.

Agricoltura. A nostro parere sono insufficienti le proposte della maggioranza nel settore dell'agricoltura, a parte la particolare attenzione per l'ambiente che noi, signor Sindaco e i signori Assessori, condividiamo perfettamente, l'amministrazione pensa di creare uno sportello agricolo senza considerare l'inderogabile necessità di fare squadra con i comuni di Rutigliano e Adelfia. Questo per una maggiore e migliore tutela dei produttori, sia in termini di tutela del prodotto, che in termini di concorrenza con i prodotti provenienti da altri paesi. Tutto ciò non può essere disgiunto da una massiccia campagna di produzione di marketing del nostro prodotto, non si può continuare a parlare di agricoltura nell'era del mercato globale senza coalizzarsi con i comuni limitrofi, né può essere sufficiente partecipare episodicamente a fiere e mercati, per quanto importanti.

Personale. Non una sola parola sulla riorganizzazione della pianta organica del comune, ancor meno rispetto alle posizioni organizzative, e PO elargite talvolta senza la necessaria verifica dei carichi di lavoro, mentre continua ad essere ignorata la necessità di dotarsi di un ufficio relazioni con il pubblico, al contrario di alcuni paesi vicini presso i quali è istituito da alcuni anni e funziona perfettamente. Concludo. Queste linee programmatiche danno un'idea di città senza un progetto politico, senza un futuro, senza quel salto di qualità che onestamente mi sarei aspettato. Per queste ragioni, e anche perché ho trovato questa difficoltà della collaborazione per mancanza di bon ton istituzionale, voto contro queste linee programmatiche. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ricordo ai colleghi Consiglieri che potete parlare quando il Presidente vi dà la parola, quindi vi invito a collaborare con i lavori, a mantenere l'ordine, a spegnere i cellulari così da rendere più fruibili le cose. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santamaria.

## **Consigliere SANTAMARIA**

Brevemente per rispondere sia all'affermazione del Sindaco che del Consigliere Borgia. Me ne guarderei bene dal non aver rispetto per i colleghi Consiglieri, nella prima commissione fatta abbiamo iniziato insieme, Consigliere Borgia, lei ha illustrato un po' quelle che erano le linee programmatiche e giustamente le abbiamo detto che avevamo bisogno di confrontarle con i nostri gruppi e poi rivederle nella seconda commissione. Ora, per la seconda data fissata per la commissione avevo già comunicato al Presidente del Consiglio (e il Presidente del Consiglio mi dia

atto di questo) che ero fuori una settimana per lavoro e non potevo intervenire nei lavori della commissione. Quindi, ritengo che per quanto mi riguarda la disponibilità rimane sempre e al primo posto il rispetto per gli altri. Sindaco, confermo ancora una volta quello che ha detto il Consigliere Pignataro, la sede dove si discute, si approvano e si può parlare è il Consiglio Comunale.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fonzo.

#### **Consigliere FONZO**

Solamente una precisazione: erroneamente è stato detto che i Consiglieri hanno disertato, hanno snobbato. Voglio dire che io non solo ho partecipato alle riunioni della seconda commissione, ma come potrà darmene atto il Presidente Debellis, ho condiviso per quanto riguarda il discorso "Noicattaro città solidale" con loro sia il discorso della lotta alla dipendenza, sia potenziamento dei servizi sanitari, sia banco alimentare, dando la massima disponibilità.

Ripeto, come già detto dal Consigliere Santamaria, a noi ciò che preme è fare l'interesse della collettività, ormai la campagna elettorale è finita, nessuno vuole un commissariamento, cerchiamo di lavorare per il bene di Noicattaro. Vorrei muovere delle critiche, perché condivido con lei, signor Sindaco, che i problemi li dobbiamo affrontare senza andare a divulgarli che sembra quasi un colpire alle spalle, per cui molte volte quando viene mossa qualche critica è solamente perché abbiamo dei dubbi, vogliamo che vengano fugati per poter lavorare insieme. Alla fine l'obiettivo è comune, noi siamo minoranza, voi siete maggioranza, però come volete bene voi a Noicattaro, ne vogliamo bene anche noi. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire l'assessore Latrofa.

#### **Assessore LATROFA**

In ordine alla questione dell'importanza dei ruoli istituzionali, credo che sia da rilevare che tutti i ruoli istituzionali hanno un'importanza, per cui anche le commissioni hanno la loro importanza, tanto che nello statuto del Comune di Noicattaro all'articolo 18 comma 4 si legge: "Le commissioni hanno poteri referenti, redigenti, consultivi e istruttori". Per cui, se voi ritenete che non siano importanti, a questo punto aboliamo le commissioni permanenti e facciamo tutto in Consiglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciavarella.

#### **Consigliere CIAVARELLA**

Grazie, Presidente. Giusto per alcune precisazioni. Se ricordo bene la prima commissione che si è insediata è stata la terza della quale io faccio parte. A domanda specifica al Presidente del Consiglio durante l'insediamento, la maggioranza cosa aveva intenzione di fare, se lasciare una presidenza come si è sempre fatto in tutte le amministrazioni precedenti, il Presidente ha risposto (ed è anche a verbale) che questa maggioranza non ha intenzione di lasciare alcuna presidenza alle opposizioni. Giusto per precisare che c'è stato un intervento di un Consigliere dove ha detto che eravamo assenti in una commissione. Era stato già detto in precedenza, al primo insediamento di commissione. Poi, volevo ricordare che nell'ultima dei capigruppo abbiamo giustificato l'assenza per la commissione successiva e quindi non è da attribuire ad una mancanza di rispetto, tuttavia come hanno ribadito prima il Consigliere Pignataro e poi il Consigliere Fonzo al di là dell'intervento del vice Sindaco che dice che ha la sua importanza, però questo non preclude la possibilità di discutere in Consiglio Comunale. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Porrelli.

#### **Consigliere PORRELLI**

Grazie, Presidente. Solo per giustificare la mia assenza del 12 settembre, avevo chiesto al Presidente, lo conferma questo, di giustificarmi perché ero assente per lavoro. Per quanto riguarda

il punto della sostenibilità ambientale e decoro urbano, mi piace sottolineare questo trafiletto dove si dice “attraverso la piattaforma decoro urbano, ogni cittadino può effettuare segnalazioni al proprio Comune in merito a rifiuti abbandonati, vandalismo, incuria, dissesto stradale, zone verdi non curate, segnaletica mancante, affissioni abusive”. All'Amministrazione Comunale spetterebbe il compito di accogliere queste istanze, attuare gli interventi di ripristino necessari. La piattaforma è stata attivata per qualche mese, ma poi è caduta in disuso perché non curata dall'amministrazione. Ora, siccome gli Assessori, anche lo stesso Sindaco, hanno chiesto attraverso il canale Facebook, che prima ha contestato lui stesso, chiedo che si attui subito questa piattaforma del decoro urbano per le successive segnalazioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

#### **SINDACO**

Spero con questo intervento di chiudere ed andare avanti con i prossimi punti all'ordine del giorno. Chiedo ai cittadini presenti di rilevare quello che l'opposizione oggi accusa alla maggioranza, ossia in mancanza della concessione di una presidenza, le stesse non intendono collaborare o comunque disertano le commissioni. Questo vuol dire che non è cambiato nulla rispetto a quello che accadeva in passato e che alla mancata concessione di poltrone le opposizioni non collaborano. Io non ritengo assolutamente giusto e normale che, Consigliere Pignataro, si faccia una premessa che secondo me offende i cittadini e soprattutto i cittadini che l'hanno votata. Questa è una mia considerazione personale, poiché i cittadini l'hanno votata per collaborare nelle commissioni a prescindere dalla concessione da parte della maggioranza di una presidenza o di una vice presidenza. Le opposizioni devono collaborare con la maggioranza, nelle commissioni lo dispone lo statuto, pertanto chiedo ai cittadini presenti di prendere atto di questa presa di posizione da parte delle opposizioni, e chiedo che questo venga mutato come atteggiamento, poiché la tanto decantata e millantata collaborazione io ancora non la vedo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prima di dare la parola al Consigliere Pignataro, invito nuovamente il pubblico ad astenersi da segni di approvazione o disapprovazione. Consiglieri, oggi non state collaborando con i lavori, vi chiedo cortesemente di attenervi all'ordine del giorno, si parla di linee programmatiche.

Do la parola al Consigliere Pignataro e vi invito a concludere gli interventi perché ci sarà la votazione. Grazie.

#### **Consigliere PIGNATARO**

Grazie, Presidente. Ritengo che l'intervento del Sindaco, oltre che offensivo nei miei confronti, sia inopportuno. La prego, signor Presidente, di tenere in pugno la situazione perché lei dovrebbe garantire tutti. Questa forma di populismo per cui si chiama addirittura il pubblico ad intervenire, il pubblico dovrebbe essere spettatore neutrale, e lei, presidente, è giovane, non sta tenendo la seduta in pugno. Le dico, signor Presidente, di riferire ai suoi amici, colleghi, che non sono questi atteggiamenti ad intimidirci e a farci paura, sa perché? Perché chi vi parla ha fatto politica quando la politica grondava sangue, quando Alberto Brasili in piazza San Babila a Milano veniva accoltellato dai neo-fascisti, quando a Milano Sergio Ravelli, ragazzo di Destra, veniva picchiato e moriva dopo lunga agonia. Quando a Bari Benedetto Petrone veniva ucciso dai fascisti; quando a Roma i Fratelli Mattei morivano per il solo fatto di essere di Destra. Noi non abbiamo avuto paura, figurati se abbiamo paura di questi amici che fischiano, approvano e applaudono, andremo avanti. Certo non è vero assolutamente che io abbia disertato o non voglia collaborare per la poltrona, non è vero. Sindaco, la prego di ritirare quello che ha detto perché offensivo nei miei confronti, lei sa che io ho dichiarato che manca il bon ton istituzionale e quindi non potete chiedere collaborazione. E' un corollario, io non voto il programma perché

non è consono a quelle che sono le mie idee, e l'ho detto apertamente. Vi rinfaccio fino all'ultimo di non aver avuto il coraggio di affidarci una commissione. Fino all'ultimo, è la vostra pecca. E a lei Presidente rimprovero una cosa, non volevo farlo, ma lo devo fare, lei è il garante del Consiglio, come può permettere che il Sindaco lo voglia espropriare dando alle commissioni un potere che non hanno? Siamo noi Consiglieri, è il Consiglio Comunale che decide, che analizza. Non se lo

dimentichi, Presidente, perché lei deve tutelarmi. Se la sente di continuare in questo compito, altrimenti ne tragga le conseguenze, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Accetto interventi solo inerenti l'ordine del giorno che sono le linee programmatiche e non le commissioni. Se non ci sono interventi, votazione per appello nominale.

**Il Presidente pone in votazione palese, per appello nominale, il punto all'ordine del giorno che viene approvato con 11 voti favorevoli, contrari 5, un astenuto.**

**PRESIDENTE**

Le linee programmatiche sono approvate. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 11. Dichiaro il provvedimento immediatamente esecutivo.

**Punto nr. 3: «Approvazione protocollo d'intesa per il riequilibrio delle quote di partecipazione al capitale sociale del GAL SEB».**

**PRESIDENTE**

Il punto viene ritirato perché non è stato istruito, è stato inserito per un'urgenza dopo un incontro al SEL del Sindaco, c'è stata una nota protocollata il 19 settembre dal GAL in cui il punto all'ordine del giorno non è più necessario e viene quindi ritirato.